

IL PARCO FLUVIALE DELL'ALTA VALDELSA



Comune di Colle di Val d'Elsa





A cura di:
Comune di Colle di Val d'Elsa
Comitato di Gestione A.N.P.I.L.
ARCI PESCA COLLIGIANO

Anno 2006

L'ELSA: STORIA E SOCIETA'

Per molto tempo l'Elsa è stata fonte di risorse alimentari. La pesca veniva effettuata con canne e bilancieri ma più spesso con mezzi "non convenzionali".

Il momento di splendore dell'Elsa era senza dubbio rappresentato dall'estate. Ai normali frequentatori professionali si aggiungevano allora centinaia di ragazzi che, alla chiusura delle scuole, eleggevano il fiume come centro di vacanza a buon mercato. Così si popolavano i luoghi storici di balneazione: la *Nicchia*, la *Conchina*, il *Masso Bianco*.



La sera poi comparivano "i grandi" che dopo il lavoro, alla chiusura della fabbrica o dell'ufficio facevano un salto al fiume per rinfrescarsi. L'attività umana non finiva mai. Dopo che le ultime famiglie e gli ultimi ragazzi avevano lasciato libero il campo iniziava il discreto e silenzioso via via delle Coppiette.

Il fiume era per questo sia rifugio che nascondiglio, sia complicità che sfida.

Il miracolo economico degli anni sessanta ha segnato un passaggio fondamentale nell'atteggiamento culturale nei confronti del corso d'acqua: da fonte di ricchezza, di energia, di ricreazione, a veicolo di sottoprodotti dello sviluppo economico.

E' iniziato l'inesorabile processo di deterioramento e di rimozione della memoria storica del fiume.

Il periodo di degrado ha inciso pesantemente su tre aspetti fondamentali del fiume e della comunità colligiana: dalla perdita della naturalità dei luoghi sommata ad una perdita di identità degli stessi è derivata una graduale disaffezione ai luoghi ed una conseguente perdita di memoria.



La progressiva acquisizione di una coscienza ecologica ha portato alla formulazione di leggi sulla tutela delle acque nonché a normative regolamentari nazionali e comunitarie sulla conservazione degli habitat e sulla protezione della flora e della fauna. La tutela degli ecosistemi si esplica soprattutto nelle aree protette istituite da Enti diversi con differente grado (Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Provinciali, A.N.P.I.L., ecc...).

CHE COS'E' L'A.N.P.I.L. DEL FIUME ELSA?

L'A.N.P.I.L. è un'Area Naturale Protetta di Interesse Locale.

L'Amministrazione comunale di Colle di Val d'Elsa nel 1996 ha richiesto l'istituzione dell'A.N.P.I.L. del fiume Elsa

individuando l'area da sottoporre a vincolo, proponendo quale fattore principale l'asta del fiume Elsa, con alcune appendici importanti (ad esempio la zona delle "Vene"), nel tratto dell' "Elsa Viva" a partire dal Ponte di Santa Giulia fino al confine nord del Comune, interessando come prima riportato le aree limitrofe.

Le motivazioni che hanno portato all'inserimento di questa zona tra le aree protette di interesse locale della Regione toscana, sono da ricercarsi prevalentemente al loro valore paesaggistico ed ambientale oltre a quello naturalistico e storico.

Nel 1997 la Regione Toscana ha ufficialmente istituito l'A.N.P.I.L. A n°10 "Fiume Elsa".

L'Area Naturale del fiume Elsa si sviluppa su un'area di 203 ettari, comprendendo il tratto di fiume contiguo alla città ed un breve tratto a monte.

La gestione dell'area naturale protetta dovrà assicurare il mantenimento ed il recupero degli assetti ambientali mediante opere di manutenzione, la prevenzione ed il recupero del degrado atta a garantire la qualità delle acque, la regimazione idraulica ed il ripristino della naturalità dell'ecosistema.



IL SENTIERELSA

Nell'estate del 1990 nacque l'idea di riscoprire i vecchi camminamenti a fianco del fiume Elsa un tempo utilizzati da pescatori e bagnanti. Fu così che si decise di attrezzare un sentiero il quale fu denominato *Sentierelsa*.

Attualmente il percorso inizia a Gracciano, a sud dell'abitato di Colle di Val d'Elsa, dal ponte di San Marziale e corre a fianco al letto del fiume per 2 km fino ad arrivare alla località di San Giorgio dove è stato costruito un attraversamento del fiume che ha permesso di proseguire il sentiero per un ulteriore chilometro.

L'entrata è situata alla sinistra, allontanandosi da Colle di Val d'Elsa, del ponte di San Marziale. Qui si trovano subito, visibili anche dalla passerella pedonale del ponte stesso, la *Steccaia* ed il *Callone Reale*, due importanti opere di ingegneria idraulica, di grande importanza per la città in quanto sin dall'epoca medioevale venivano utilizzate per incanalare parte dell'acqua del fiume Elsa.



L'acqua poteva così essere sfruttata per l'irrigazione, come forza motrice prima per i mulini, poi per le cartiere e le ferriere e per usi industriali diversi.

In particolare la "*Steccaid'*" serve a trattenere e deviare in parte l'acqua del fiume Elsa, grazie ad un sistema di tavole mobili da inserire in blocchi di pietra a formare una steccaia, ossia uno sbarramento al libero scorrimento dell'acqua, mentre il "*Callone Reale*" è una saracinesca che regola la quantità di afflusso dell'acqua nel canale che scorre verso la città e che viene detto gora.

La data di costruzione di questo sistema idraulico non è precisa; alcune fonti la collocano nel X secolo.

Conosciamo però con esattezza la data della sua restaurazione avvenuta nel 1606 "sotto gli auspici" di Ferdinando I dei Medici, Granduca di Toscana, come riporta una lapide posta dai Medici stessi poco sotto il Callone.

Dopo 200 metri troviamo la cascata del *Diborrato*: un salto alto 15 metri e profondo oltre 10 metri, nel secolo passato luogo balneare per i colligiani.

Scendendo lungo il percorso, situate sotto la cascata, troviamo le *Grotte dell'Orso*, così chiamate perché hanno una vaga somiglianza con la figura di un orso.

Il sentiero si allontana dal fiume per un tratto di 100 metri, per poi ricongiungersi con questo nella zona dove è presente un enorme masso piatto.

Arriviamo quindi presso le *Gore Rotte*, dove è situata un'altra entrata al parco, con alcuni ponticini e passerelle in stile tibetano.

Il percorso continua ancora per circa 1 km per arrivare alla località di *San Giorgio*. Sotto questa zona si trovano la *Conchina*, il *Masso Bianco*, la *Nicchia* e la *Spianata dei Falchi*, così chiamati negli anni '30 e '40 del secolo scorso come "il mare di Colle".

Il percorso è caratterizzato da scalini, ringhiere di legno, piccoli attraversamenti e staccionate di sicurezza, con numerosi cartelli di indicazione sulle tipicità dei luoghi; il tutto è accuratamente conservato secondo le disposizioni del Comitato di Gestione*.

Di seguito è riportata la mappa del sentiero con l'indicazione

dei luoghi più caratteristici.



* Recentemente è stato realizzato un progetto per la prosecuzione del *Sentierelsa* fino al Ponte di Spugna, con ingresso al sentiero da più punti della città, al fine di una maggiore fruibilità.

LA FLORA...

Nell'area della Val d'Elsa il clima e le precipitazioni caratterizzano un ambiente di bassa collina nel quale si identificano almeno tre gruppi fisionomici: siepi-arbusteti, prati e pascoli, vegetazione erbacea acquatica e palustre.

La situazione extrafluviale comprende la compenetrazione tra componenti submontane e collinari, caratterizzate da consorzi di quercia comune, cerro, carpino e olmo. La vegetazione riparia presenta due cenosi principali: i pioppeti (saltuariamente associati a salici) e gli ontaneti. Le rive sono popolate inoltre da altre latifoglie arboree come l'acero il sambuco e il nocchione; frequenti sono anche il prugnolo, la sanguinella, il biancospino, l'olmo, la robinia, il rovo e la vitalba. Molto cospicua è anche la presenza di fiori tra cui si evidenziano numerose specie di orchidee. La vegetazione acquatica è rappresentata in larga parte dalla tifa, dalla cannuccia di palude, dal crescione, dalla mentuccia acquatica e dal farfaraccio le cui foglie, anticamente usate per avvolgere prodotti freschi (pesci e carni), vennero sostituite dalla carta.

...LA FAUNA

Dal punto di vista faunistico l'area Valdelsana accoglie diverse specie di invertebrati e vertebrati. Tra i primi si possono osservare la Cozza d'acqua dolce, il gamberetto di fiume, il Granchio di fiume e moltissime specie di insetti. Al secondo gruppo (più numeroso per specie) appartengono i

pesci, descritti di seguito, ma sono sicuramente da ricordare gli anfibi (Tritoni, Rospi, Raganelle, Rana Verde e Rana Agile); i rettili (Biscia dal Collare e Biscia Tassellata); gli uccelli (Garzetta, Airone Cenerino, Nitticora, Germano reale, Martin Pescatore, ecc...); i mammiferi (tra i quali attualmente possiamo annoverare solo la Nutria), il Tasso, l'Istrice, la Donnola, la Faina, la Lepre, il Cinghiale, il Capriolo, il Daino, ecc...

I PESCI DELL'ELSA



Il **Cavedano** è il più comune dei pesci dell'Elsa, frequenta acque più o meno correnti ed è praticamente onnivoro. Oltre al Cavedano, molto frequente



è il **Barbo** che preferisce le acque correnti e la Carpa che, al contrario, popola le acque calme dove si nutre grufolando sul fondo.



Il **Ghiozzo di fiume** è sicuramente il pesce più strano che annovera la fauna ittica del fiume Elsa: è una piccola specie con corpo affusolato e una pinna ventrale modificata in una ventosa che serve a tenerlo attaccato ai ciottoli del fondo e resistere alla forza della corrente.

Riguardo alla popolazione ittica il fiume Elsa è stato classificato dalla Provincia di Siena come "*fiume caratterizzato dalla presenza di Ciprinidi dalla sorgente fino alla fine della provincia*".

Nella tabella che segue sono elencati i pesci presenti nel corso del fiume Elsa, ciascuno con il proprio nome scientifico e comune.

Ciprinidi	
Nome Comune	Nome Scientifico
Cavedano	Leuciscus cephalus cabeda
Vairone	Leuciscus souffia muticellus
Sanguinerola	Phoxinus phoxinus
Tinca	Tinca tinca
Scardola	Scardinius erythrophthalmus
Alborella	Alburnus alburnus alborella
Savetta	Chondrostoma soëtta
Lasca	Chondrostoma toxostoma
Gobione	Gobio gobio
Barbo	Barbus barbus plebejus
Carassio	Carassius Carassius
Carassio dorato	Carassius auratus
Carpa	Cyprinus Carrpio
Gobiidi	
Nome Comune	Nome Scientifico
Ghiozzo di fiume	Padogobius martensi

CONTATTI

- *Comune di Colle di Val d'Elsa - Ufficio Ambiente*

Orario di apertura al pubblico:

Martedì e Giovedì 8.30 - 13.00

Via F. Campana n. 18

Telefono. 0577/912251

Fax. 0577/912283

E-mail: ambiente@comune.collevaldelsa.it

Sito internet: www.comune.collevaldelsa.it

- *A.N.P.I.L.*

Colle di Val d'Elsa - Loc. Lo spuntone - Cartiera La Buca

Telefono: 0577/924439

Sito internet:

www.comune.collevaldelsa.it/servizi/carte_servizi/ambiente.htm

- *Associazione A.R.C.I. Pesca Colligiano*

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì 9.00 - 11.30

Il giovedì anche 15.00 - 18.00

Colle di Val d'Elsa - Loc. Lo spuntone - Cartiera La Buca

Telefono: 0577/923783

E-mail: arcipescacolle@libero.it



LINKS UTILI

www.comune.collevaldelsa.it

www.invaldelsa.it

www.terrediarnolfo.it

www.arpat.toscana.it

www.federparchi.it

www.minambiente.it

www.wwf.it

www.legambiente.it

www.arci.it

